
Il ritorno di Fidia

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Ai romani Musei Capitolini una rassegna in sei sezioni sul mitico artista greco Fidia. Una presenza che sfida i secoli.

Non è un caso che ad inizio mostra sia collocato il **Ritratto di Fidia di Auguste Rodin** (1896), il grande scultore francese, e che in una sezione sia raffigurato **Antonio Canova che abbraccia l'Erma del Genio**, lui che veniva chiamato il Fidia moderno. Il fatto è che l'antico architetto e scultore dei tempi di **Pericle** (V secolo a.C.) è rimasto nell'immaginario collettivo come il **vertice della creazione di bellezza**, tale da aver influenzato tutta l'arte occidentale. Chi sale infatti ad **Atene** sul colle dove si erge il **Partenone** e poi scende al Museo con i rilievi scolpiti resta stordito dalla potenza, dalla sete di eternità da voler circoscrivere l'universo in una architettura e l'uomo in immagini di una giovinezza incorruttibile. È quella estasi che ha preso gli imitatori di Fidia, gli artisti che si sono ispirati a lui lungo i secoli, dai romani ad oggi. E prende anche noi vedendo i marmi rimasti, sia quelli finiti a **Londra** (che dovrebbero tornare in Grecia) o a **Berlino** o al **Louvre di Parigi** e sia quelli per fortuna ancora in patria. Nei confronti di questo artista assoluto, la mostra romana presenta **una stupenda ricostruzione sia dei templi come delle sculture ad Atene come ad Olimpia**. Sfilano modelli, copie antiche di Apollo e di Atena, monete e immagini preziose del Partenone prima dell'Ottocento, come il famoso **taccuino Carrey di disegni del 1674** nel quale è riprodotta la decorazione del tempio prima dell'esplosione del 1687 che lo distrusse in parte. Si rivive l'essere portati indietro nel tempo tramite l'installazione **Fidia e il Partenone a cura di OrF Quarenghi**, si contemplan quattro frammenti originali del Fregio, si ammirano statue e busti di Atena e Apollo provenienti da musei o collezioni private. In particolare è visibile il **Codice Hamilton 254 da Berlino**, un manoscritto quattrocentesco che mostra il Partenone come era all'epoca. Tra copie romane, originali greci e molta documentazione la rassegna fa entrare nel mondo di Fidia, dei suoi successori e dei suoi interpreti fino a noi, esempio di una bellezza oltre il tempo che ancora ci appartiene. Musei Capitolini - Villa Cafarelli. Fino al 5.5. 2024. _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—